

LABORATORIO DI PEDAGOGIA GENERALE

Prof.ssa Sandra Chistolini

Marta Corsi

Davide D'Elia

Elena Francesca Gottardi

Alessandra Iannone

Elisabetta Mentesana

Melissa Tucci

9/10/2018

Incontro con la Delegazione Russa

**Education system in Italy and new development trends in Italian
education**

Italian education system - Preschool and school education

Teacher education and teacher advanced training

AULA VOLPI

Via del Castro Pretorio 20

Il Diritto allo studio è un Diritto Costituzionale



Costituzione della Repubblica Italiana del 1 gennaio 1948

Articolo 33

L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Articolo 34

La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

Il Diritto allo studio è un Diritto Costituzionale



Costituzione della Federazione Russa del 12 dicembre 1993

Articolo 43

1. Ciascuno ha diritto all'istruzione.
2. E' garantito l'accesso generale e gratuito all'istruzione prescolastica, a quella elementare di base e media professionale negli istituti di istruzione statali o municipali e nelle aziende.
3. Ciascuno ha diritto a partecipare ai concorsi di ammissione all'istruzione superiore gratuita in un istituto statale e nelle aziende.
4. L'istruzione generale di base è obbligatoria. I genitori o coloro che ne fanno le veci provvedono affinché i figli ricevano l'educazione fondamentale generale.
5. La Federazione Russa stabilisce i requisiti statali dell'istruzione, sostiene forme diverse di istruzione e di formazione autodidattica.

Articolo 39

1. A ciascuno è garantita l'assistenza sociale in funzione dell'età, in caso di malattia, di invalidità, di perdita del familiare di cui si è a carico, per l'educazione dei figli e negli altri casi stabiliti dalla Legge.

La struttura scolastica

ITALIA



- **ASILO NIDO**
(3 mesi - 3 anni)
- **SCUOLA DELL'INFANZIA**
(3 – 5 anni)
- **SCUOLA PRIMARIA**
(6 – 10 anni)
- **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**
(11 – 13 anni)
- **SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO**
(14 – 18 anni)
- **UNIVERSITA'**

RUSSIA

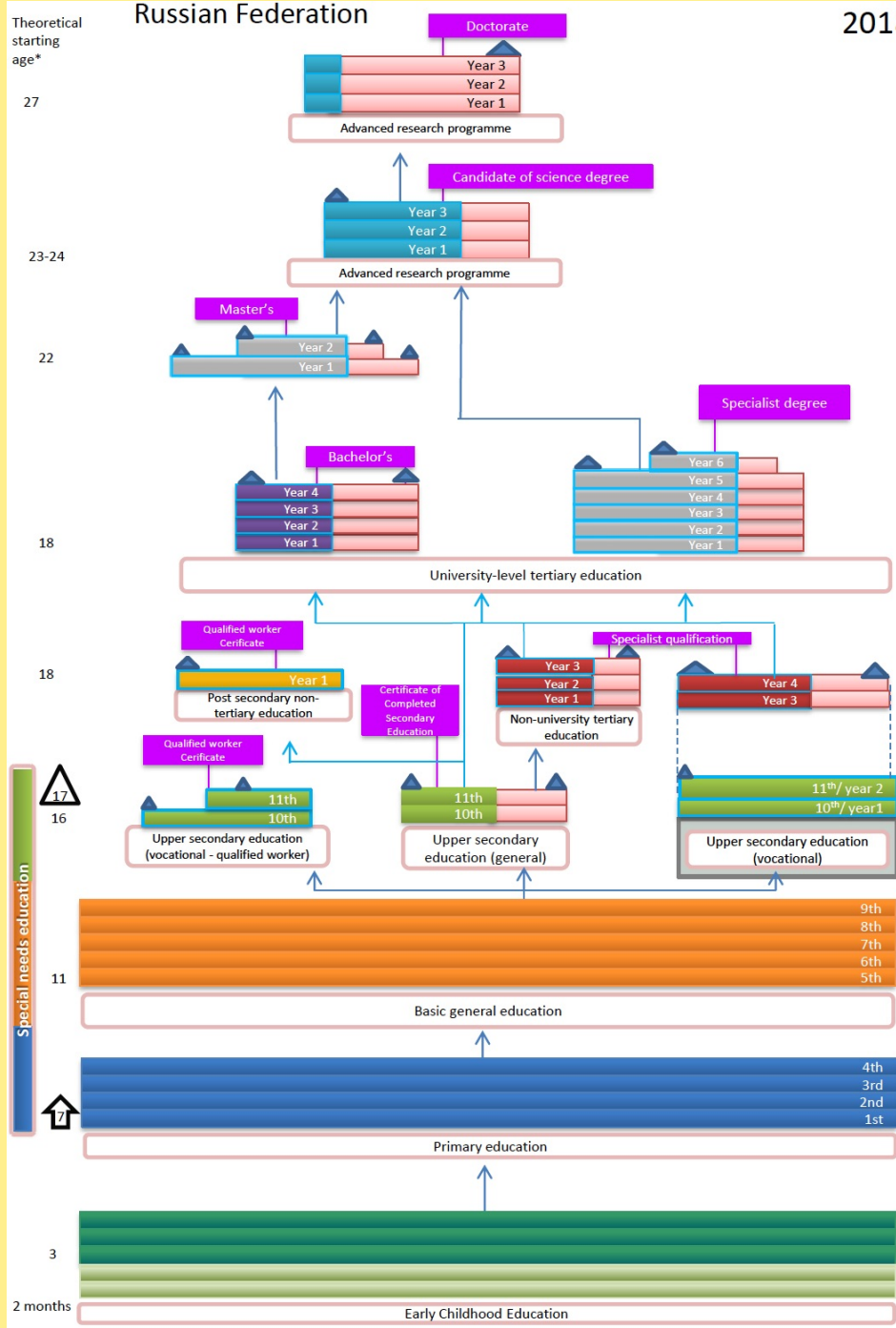


- **INFANZIA PRE-PRIMARIA**
(2 mesi- 6 anni)
- **CICLO UNICO** (obbligatorio)
primaria (1-4)
(7 – 10 anni)
generale di base (5-9)
(11 – 15 anni)
secondaria superiore (10-11)
(16 – 17 anni)
- **UNIVERSITA' O FORMAZIONE NON UNIVERSITARIA**

Theoretical starting age*

Russian Federation

2018



Fonte: OECD 2018



Asilo nido

- Dai 3 mesi ai 3 anni
- Non è obbligatorio
- Caratterizzato dalla socializzazione e dal gioco come strumento educativo

Aperti alla diversità culturale



Scuola d'infanzia

- Dai 3 ai 6 anni
- Non è obbligatoria
- Durata triennale



L'approccio educativo riguarda più ambiti e rispetta le capacità dei bambini

INFANZIA PRE-PRIMARIA

Asilo nido

- Da 6 settimane a 3 anni
- Gratuito
- Non obbligatorio



Scuola d'infanzia

- Da 3 a 6 anni
- Gratuita
- Non obbligatoria



Alternanza Scuola- Lavoro



La Legge 107/2015 (la Buona Scuola) rende **obbligatoria** l'alternanza scuola-lavoro per tutti gli studenti e le studentesse degli ultimi tre anni delle scuole superiori

Licei: **200 ORE** Istituti Tecnici: **400 ORE** Istituti professionali: **400 ORE**

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA (*)
(DENOMINAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA (**))
CERTIFICATO delle COMPETENZE DI BASE acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione
N°
IL DIRIGENTE SCOLASTICO (***)
Visto il regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Univ. (ex Ministro della Pubblica Istruzione) con decreto 22/11/13;
Visti gli atti di ufficio;
certifica (*)
che L. studente/ssa nome
cognome
nato/a il .../.../... a
iscritto/a presso questo Istituto nella classe
Indirizzo di studio (****)
nell'anno scolastico
nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione, **ha acquisito**
le competenze di base di seguito indicate:
Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'art. 2 del regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5. agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni); 8. acquisire e interpretare l'informazione).
IL DIRIGENTE SCOLASTICO (*)

1. Scelta del **PERCORSO DI ALTERNANZA**
2. Incontro con le **AZIENDE**
3. **SVOLGIMENTO** dell'alternanza
4. **VALUTAZIONE FINALE** delle competenze

Alternanza Scuola- Lavoro



Legge Federale n.273 del 2012 sull'educazione - Articolo 10

Il sistema educativo crea le condizioni per una formazione attraverso l'attuazione di programmi educativi di base aggiuntivi, fornendo la possibilità di padroneggiare simultaneamente diverse metodologie educative, tenendo conto dell'istruzione, delle qualifiche, dell'esperienza pratica nel mondo del lavoro.

**TIROCINIO → Scuola professionale secondaria (10-11)
e scuola di formazione professionale**



L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità



Il sistema organizzativo italiano garantisce il diritto allo studio e pari opportunità di successo per studenti con disabilità di tipo fisico, DSA e BES.

Le scuole devono avere un'**offerta formativa adeguata** per ognuno.

Gli **insegnanti di sostegno** devono obbligatoriamente avere una formazione adeguata e le scuole devono ricevere finanziamenti e risorse.

Dal 1986 è garantita anche l'**istruzione in ospedale e domiciliare** per chi fosse impossibilitato a recarsi negli istituti.

Le classi nelle quali vengono inclusi soggetti affetti da disabilità devono essere composte da un **massimo di 22 persone**.

L'integrazione scolastica degli alunni con disabilità



Fino ad alcuni anni fa, i ragazzi a cui venivano diagnosticati disturbi dell'apprendimento o dello spettro autistico venivano direttamente spediti in istituti specifici per persone affette da ritardo mentale.

Legge Federale n.273 del 2012 sull'Educazione

Articolo 10

Per gli studenti bisognosi di cure a lungo termine o con disabilità che non possono frequentare gli istituti scolastici viene garantita l'istruzione a casa o in strutture mediche e ospedaliere.

Tuttavia, in queste scuole, il processo di integrazione ha ancora bisogno di essere perfezionato, in quanto questi soggetti troppo spesso vengono ugualmente esclusi da alcune attività.

Formazione degli insegnanti



Nido (art. 4 Dlgs 65/2017):

- Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione con “indirizzo specifico per educatori dei servizi educativi per l'infanzia”
- Laurea quinquennale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, “integrata da un corso di specializzazione per complessivi 60 crediti formativi universitari, da svolgersi presso le università”.

Scuola dell'infanzia e primaria (DM 249/2010, art.6 L. 169/2008):

- Laurea in Scienze della formazione primaria (titolo abilitante all'insegnamento)

Scuola secondaria di I e II grado (DM 249/2010, DPR 19/2016):

- Laurea di Vecchio Ordinamento, Laurea Specialistica o Magistrale di Nuovo Ordinamento
- Diploma accademico di II livello, Diploma di Conservatorio o di Accademia di Belle Arti Vecchio Ordinamento
- Diploma di scuola superiore (per gli insegnamenti tecnico pratici)

Formazione degli insegnanti



Legge Federale n.273 del 2012 sull'educazione - Articolo 46

Il diritto a svolgere attività didattiche è concesso a persone che hanno una formazione professionale secondaria o superiore e soddisfano i requisiti di qualifica specificati nei regolamenti di riferimento sulle qualifiche e / o gli standard professionali.

Scuola pre-primaria e classi 1-4 (scuola primaria):

- Formazione non universitaria (technikums, kolledzes)

Classi 5-9 (scuola generale di base):

- Formazione non universitaria (technikums, kolledzes)
- Università (Laurea quinquennale o quattro più due anni).

Classi 10-11:

- Università (Laurea quinquennale)

Orario di lavoro degli insegnanti

Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola (CCNL)



Articolo 26

In coerenza con il calendario scolastico delle lezioni definito a livello regionale, l'attività di insegnamento si svolge nelle seguenti quantità orarie distribuite in non meno di cinque giornate settimanali:

- 25 ore settimanali nella scuola dell'infanzia
- 22 ore settimanali nella scuola primaria
- 18 ore settimanali nelle scuole e istituti d'istruzione secondaria ed artistica

Ordine del Ministero dell'Istruzione e della Formazione della Federazione Russa del 24 dicembre 2010 N2075



La durata dell'orario di lavoro per gli insegnanti è stabilita sulla base di ore lavorate e dalle competenze della materia insegnata.

Il totale delle ore è distribuito in non meno di cinque giornate settimanali:

- 36 ore settimanali per gli insegnanti di formazione avanzata.
- 30 ore settimanali per gli insegnanti senior delle istituzioni educative.
- 18 ore settimanali per gli insegnamenti secondari ed artistici.

Retribuzione degli insegnanti



Il salario dell'insegnante è gestito dallo Stato ed è equivalente su tutto il territorio nazionale.

- **Scuola dell'infanzia** da inizio carriera 1.610,36 lordi a fine carriera 2.357,67 lordi.
- **Scuola primaria e secondaria di primo grado** da Inizio carriera 1.747,76 lordi a fine carriera 2.612,66 lordi.
- **Scuola superiore di secondo grado** da inizio carriera 1.747,76 lordi a fine carriera 2.742,67 lordi.

	Infanzia/primaria	Secondaria I°	Secondaria II°
Da 0 a 8 anni	-	-	-
Da 9 a 14	+177,48	+205,96	+257,44
Da 15 a 20	+333,98	+387,50	+452,87
Da 21 a 27	+485,86	+563,80	+701,81
Da 28 a 34	+635,71	+736,73	+864,90
Da 35 in poi	+747,31	+864,90	+994,91
Mensile iniziale	1.610,36	1.747,76	1.747,76
Mensile finale	2.357,67	2.612,66	2.742,67

Progressione della retribuzione parametrata agli anni di servizio

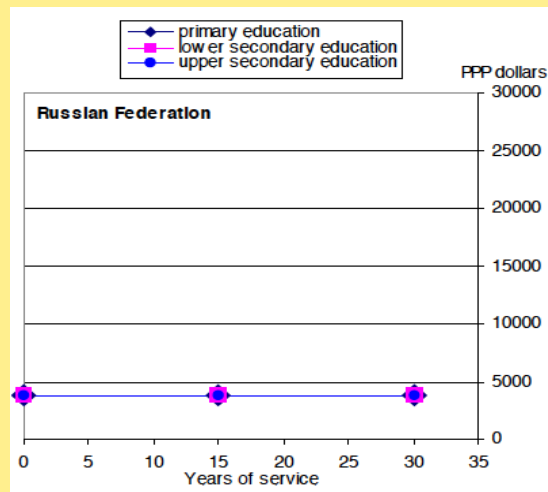
Fonte: FLC CGIL 2017

Retribuzione degli insegnanti



Il salario dell'insegnante in Russia differisce dalla regione di locazione delle scuole, dipendenti dai comuni. L'importo è composto da 4 parti:

- **Base** (conduzione lezioni, controllo quaderni, classi extra e circoli)
- **Parte stimolante** (svolgere compiti amministrativi della scuola)
- **Parte di compensazione** (per chi lavora con disabili o in zone rurali)
- **Premio** (lavori extra riconosciuti dal consiglio amministrativo di appartenenza)



Fonte: OECD 2004

Esistono dodici gruppi di qualificazione e quattro categorie

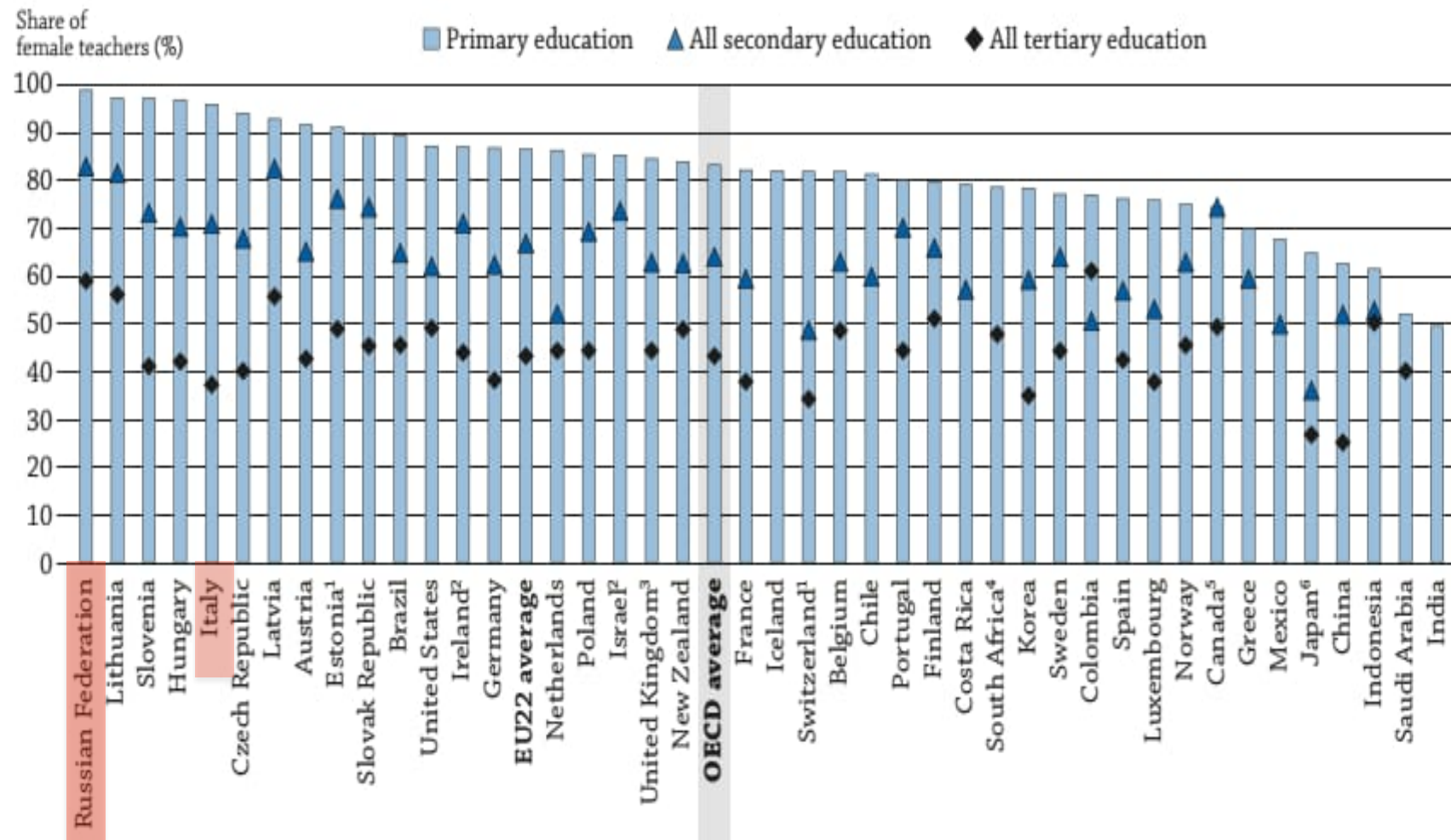
Il salario dipende dalla categoria assegnata.

La qualifica dell'insegnante viene valutata ogni cinque anni

Percentuale di donne tra il personale docente



Percentage of women among teaching staff in public and private institutions, by level of education



Base normativa

- *Carta dei Diritti e dei Doveri degli studenti e delle studentesse in Alternanza*
- *Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Scuola (CCNL)*
- *Costituzione della Federazione Russa del 12 dicembre 1993*
- *Costituzione della Repubblica Italiana del 1 Gennaio 1948*
- *Decreto del Presidente della Repubblica 19/2016, "Regolamento recante disposizioni per la razionalizzazione ed accorpamento delle classi di con- corso a cattedre e a posti di insegnamento, a norma dell'articolo 64, comma 4, lettera a), del decreto- legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*
- *Decreto Legislativo 65/2017, "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*
- *Decreto Ministeriale 249/2010 "Regolamento concernente: «Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"*
- *Federal Law 273 of 29 December 2012 "on Education", https://www.ilo.org/dyn/natlex/natlex4.detail%3Fp_lang%3Den%26p_isn%3D93529, consultato il 10 ottobre 2018*
- *Legge 53 marzo 2003, "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale"*
- *Legge 107/2015, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" (La Buona Scuola)*
- *Legge 169/2008, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, recante disposizioni urgenti in materia di istruzione e università"*
- *Ordine del Ministero dell'Istruzione e della Formazione della Federazione Russa del 24 dicembre 2010 N2075*

Bibliografia

- Chistolini S. (a cura di), *La riforma della scuola. Riflessioni in memoria di Don Mario Ferracuti*, AndreaLivi Editore, 2015
- Incontro con la delegazione russa, *Education system in Italy and new development trends in Italian education Italian education system - Preschool and school education - Teacher education and teacher advanced training*, 9 ottobre 2018, video su youtube <https://youtu.be/9pm8ivFYIsI> , <https://youtu.be/N5NXD3Wqdv0> , <https://youtu.be/Pis53uTZ4Bg> Presentazioni di Chistolini S. (*Benvenuto e Introduzione al Seminario*), Perucchini P. (*Il sistema educativo da 0 a 10 anni*), Cocozza A. (*Orientamento permanente e alternanza scuola-lavoro: una prospettiva strategica per il sistema educativo e formativo italiano*), Di Rienzo P. (*Apprendimento permanente e sistema di istruzione degli adulti in Italia*), Alessandrini G. (*Breve focus sulla formazione professionale in Italia*), Inglese L. (*Leadership e management della scuola italiana dal punto di vista del dirigente scolastico*)
- MIUR, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca <http://www.miur.gov.it/it>
- NORRIC, *The system of Education in Russia*, <https://norric.org/files/education-systems/Ruslandsrapport-feb2005.pdf>, consultato il 10 ottobre 2018
- OECD, *Education at a Glance 2017*, <https://www.oecd-ilibrary.org/docserver/eag-2017-en.pdf?expires=1540067142&id=id&acname=guest&checksum=4E271322C1F9E4886EAB6BD80C1D4920>, consultato il 18 ottobre 2018
- Pinskaya M., Ponomareva A., Kosaretsky S., *Professional Development and training for young teachers in Russia*, <https://mail.google.com/mail/u/0/#inbox/FMfcgxvzLDtGPGjHmtjvpFScCTWkrDGd?projector=1&messagePartId=0.3>, consultato il 10 ottobre 2018
- *Russian Federation - Teaching Profession*, <http://education.stateuniversity.com/pages/1273/Russian-Federation-TEACHING-PROFESSION.html>, consultato il 10 ottobre 2018
- Taratukhina M. S., Polyakova M. N., Berezina T. A., Notkina N. A., Sheraizina R. M., Borovkov M. I., *Early childhood care and education in the Russian Federation* , <http://unesdoc.unesco.org/images/0014/001491/149142e.pdf>, consultato il 18 ottobre 2018
- UNESCO-UNEVOC, *World TVET Database Russian Federation*, Maggio 2012, https://unevoc.unesco.org/wtdb/worldtvtdatabase_rus_en.pdf, consultato il 10 ottobre 2018